



# L'Unità



ANNO 47. N. 9 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

LUNEDÌ 3 MARZO 1997 - L. 1.500 ARR. L. 3.000



La manifestazione degli studenti a Valona per chiedere le dimissioni del governo e nuove elezioni politiche

Babani/Ansa

Procreate da cellule di un embrione

## Usa, clonate due scimmie

Dura condanna del Papa

■ Dopo il caso della pecora Dolly scoppia quello di due scimmie clonate da scienziati statunitensi. È accaduto in Oregon ad agosto, ma si è appreso solo adesso grazie a un'intervista rilasciata dai ricercatori sull'onda delle polemiche suscitate dall'esperimento in Gran Bretagna: gli studiosi americani hanno usato, a differenza dei loro colleghi scozzesi, cellule prese da embrioni, sicché i primati non sono geneticamente identici ad altri animali adulti. Ma il parere degli esperti è che la clonazione delle scimmie prova ormai che non vi sono insormontabili barriere biologiche alla clonazione umana.

Il Papa a piazza san Pietro è intervenuto con estrema durezza sul tema: «La vita, ha detto, talora è fatta oggetto di pericolose sperimentazioni», e ciò calpesta la dignità umana. Il Pontefice ha segnato a dito coloro che fanno del «mercato» la loro ragione. Essi sono, ha detto, «i nuovi mercanti» americani, a differenza dei mercanti del mondo intero che non rispettano la vita e la natura, chi provoca inquinamenti dell'ambiente, spaccia droga, chi mercifica il sesso e chi sfrutta poveri e bambini: «Il mondo intero appartiene a Dio, e non va profanato».

PIETRO GRECO ALCESTE SANTINI  
A PAGINA 7

## Albania, stato d'emergenza

### La crisi precipita e interviene l'esercito

IL COMMENTO

#### Le scelte di Berisha

RENZO FOA

SALI BERISHA ha ieri mostrato i muscoli e, stando al calendario, oggi dovrebbe ottenere dal Parlamento - il «suo» Parlamento, quello uscito dalle contestatissime elezioni dell'anno scorso in cui il Partito democratico si attribui la quasi totalità dei seggi - il secondo mandato presidenziale. Se le fiamme della rivolta non impedissero la seduta e la votazione avverrà effettivamente, nessuno ha dubbi sulla rielezione dell'uomo che guida da cinque anni l'Albania. Più difficile, nonostante la proclamazione dell'emergenza, è immaginare non solo quanto possa ancora durare il suo potere, ma soprattutto su cosa questo possa davvero esercitarsi. Le notizie che giungono dall'altra sponda dell'Adriatico indicano non più soltanto una situazione di caos, con intere città in mano agli insorti, ma tratteggiano soprattutto un quadro in cui c'è il collasso dello Stato o, se si vuole, la sua disgregazione. Coincide con l'anarchia, con il dilagare del «virus balcanico», l'ultimo atto del lento suicidio politico di Berisha. Eppure la transizione dell'Albania non era un'impresa impossibile. Al contrario, un concorso di circostanze sembrava favorire la ricostruzione, pur tra gli scossoni e le tensioni provocate dalla spaventosa condizione di arretratezza e di povertà lasciata in eredità dall'ultimo dei regimi dell'Est, lo stalinismo isolazionista di Enver Hoxha. E all'inizio, certamente, la favori con il richiamo agli investimenti stranieri per l'ovvio basso costo del lavoro; per il consistente volume delle rimesse

■ TIRANA. L'Albania è vicina alla guerra civile, e ripiomba ai tempi bui della dittatura: è da allora che non veniva dichiarato lo «stato d'emergenza generale» proclamato ieri dal Parlamento. Mentre la popolazione a Valona riempie le strade in armi, il capo del governo si è dimesso e i «tecnici», ovvero polizia e militari, studiano le nuove regole per reprimere la rivolta e per guidare la vita della gente («finché non sarà ristabilito l'ordine costituzionale»: vietata ogni manifestazione e attività culturale, sportiva e politica, chiusi i giornali, black-out sull'informazione; il ministero dell'Interno unito a quello per i servizi segreti dovrà reprimere la rivolta con l'aiuto di esercito e polizia. Insomma, il pugno di ferro è la risposta unanime del Parlamento alla rivolta popolare. La crisi si è trasformata in una vera e propria guerriglia: i rivoltosi sparano alla cieca, e sono già due le prime vittime innocenti di questa tragedia, un bimbo di 8 anni e una donna. I manifestanti hanno assaltato molte caserme nel sud del paese e la rivolta si estende da Valona a altre città; assaltate anche le basi navali al confine con la Grecia: un intero arsenale di siluri per sommergibili, centinaia di tonnellate di esplosivo è in balia della gente. Allarme in Italia per la paura di un nuovo boom di immigrazione clandestina.

MONTALI FONTANA MASTROLUCA VARANO  
ALLE PAGINE 2 e 3

Intervista a Dini

«Ora serve un piano per risanare le finanze»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
A PAGINA 2

Albertini rompe gli indugi: sarà il candidato per Milano di Fi, Ccd e Cdu

## Manovra, Prodi apre a Berlusconi

### Ma il dialogo irrita An, Verdi e Rifondazione

Il 6 marzo L'Unità cambia.

-3

L'Unità

Nasce il quotidiano che vi porta nel duemila.

■ «È un atto di responsabilità che gli fa onore». Prodi saluta così la disponibilità di Berlusconi sulla manovra. Ma per Bertinotti è un «brindisi avvelenato». Il Verde Manconi ammonisce: «se ne dovranno trarre le conseguenze». Per An il governo è alla resa dei conti. Salvi per il Pds: non dividiamo la maggioranza, ma Rifondazione «non può dire no ad ogni cosa». L'industriale Gabriele Albertini ha accettato la candidatura del Polo a sindaco di Milano.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 5 e 6

IL COMMENTO

Vediamo le carte

GIANFRANCO PASQUINO

NON PARTICOLARMENTE famosi per un loro elevato tasso di europeismo, Berlusconi e Fini sembrano diversamente disponibili rispetto ad una manovra economico-fiscale che porti l'Italia in Europa. Fini annuncia in maniera sibillina e minacciosa che bisogna «andare vivi in Europa».

SEGUE A PAGINA 4

ELEZIONI

Assia: vincono Spd e Cdu  
Estrema destra battuta

■ Guadagnano voti sia la Spd che la Cdu nelle elezioni comunali che si sono tenute nell'Assia. Sconfitta l'estrema destra dei Republikaner che nell'ultima consultazione avevano toccato un preoccupante 8%, e in calo i liberali che però a Francoforte sono portati al successo dal capo della comunità ebraica Ignatz Bubis. Ottimi risultati dei Verdi nelle grandi città. Scarsa l'affluenza alle urne. (complice una giornata primaverile) al di sotto del 70%, la più bassa dal '45. Visto da Bonn il voto è stato positivo sia per il partito del cancelliere Kohl che per quello del leader socialdemocratico Oskar Lafontaine

PAOLO SOLDINI  
A PAGINA 13

L'ARTICOLO

Più che flessibilità  
serve innovazione

PATRIZIO BIANCHI

NELLE ULTIME DUE settimane c'è stata una forte accelerazione nel dibattito sul Mezzogiorno. Lo scorso 10 febbraio si è svolto il dibattito su una nuova politica per il Mezzogiorno, concluso da D'Alena; il 1° marzo l'incontro sul ruolo dell'industria nello sviluppo del Mezzogiorno con gli interventi di Romiti e Bersani.

Ai due momenti, svoltisi entrambi a Napoli, hanno partecipato tutti coloro che a diverso titolo stanno ridisegnando le politiche di sviluppo del Paese. Fra tutti questi esiste ormai una solida convinzione, confermata dal resto da numerose esperienze internazionali, che lo sviluppo richiede una esplicita concertazione locale, al fine di permettere la definizione di piani di lunga durata in materia di infrastrutture, formazio-

SEGUE A PAGINA 4

■ Importante gruppo leader dell'opposizione e facente parte di una prestigiosa azienda che opera in diversi settori della vita nazionale ricerca il:  
SINDACO (MAJOR)  
di una grande città del Nord che, rispondendo al presidente della Casa Madre, contribuisca col proprio lavoro e la propria esperienza a coordinare i rapporti con la concorrenza e a incrementare i profitti.

Il candidato ideale avrà:  
- età compresa tra i 40 e i 55 anni. Ma anche un'età maggiore purché maturi, o un settantenne purché giovanile (al punto in cui siamo), non li scartiamo a priori;  
- perfetta padronanza del milanese. Una conoscenza, anche scolastica, dell'italiano costituirà titolo preferenziale;  
- laurea in economia e/o ingegneria e/o scienze politiche e/o medicina. Ma saranno presi in considerazione anche semplici diplomati. Anzi, se va avanti così, anche chi è in possesso della sola licenza elementare può avere qualche chance;  
- un carattere autoritario (il candidato opererà in una situazione conflittuale), ma anche

ZONA UEFA

Nota azienda  
cerca sindaco

GINO E MICHELE

molto paziente (dovrà presenziare a tutte le prime del Piccolo e della Scala);  
- spiccata attitudine al comando nel suo quotidiano rapporto con migliaia di persone. Spiccata attitudine all'obbedienza nel suo quotidiano rapporto con una persona;  
- patente B, auto propria e disponibilità a frequenti spostamenti nell'hinterland (Milano 2, Milano 3, Arcore, Brugherio);  
- accessione passione calcistica per una qualsiasi squadra di Milano, purché naturalmente non sia l'Inter;  
- consolidata esperienza in incarico similare. È importante che il candidato abbia fatto



precedentemente il prefetto, o il direttore di giornale, o il presidente della Rai, o il presidente dell'Inter, o il primario, o il ministro delle Finanze, o la giovane imprenditrice, o il rettore del Politecnico, o il presidente dell'Assolombarda, o il presidente dell'Unione commercio, o il presidente della Regione Lombardia, o il presidente della Fiera, o il presidente di Federmeccanica, o l'oncologo, o la soubrette, o l'idraulica, o il maestro, o il farmacista, insomma quel cazzo che volete voi purché si presenti qualcuno. Anche un disoccupato.  
Al candidato ideale si offrono:  
- quattro anni di contratto;

- inquadramento base ai massimi livelli della categoria;  
- provvigioni generose;  
- formazione e training a spese della casa madre;  
- sede di lavoro prestigiosa opportunamente riadattata (se, per esempio, vi facesse schifo sedervi sulla poltrona su cui si è seduto Formentini, la cambiamo! Cerchiamo di non formalizzarci su queste cazzate...);  
- fringe-benefits stimolanti. Le sinergie del Gruppo consentiranno al candidato prescelto di viaggiare col Jet del «Presidente, di conoscere personalità della politica, della finanza, e della cultura ai massimi livelli europei, di invitare il Gabibbo per il compleanno dei figli e, se saranno raggiunti gli obiettivi economici della Casa Madre, di premiare personalmente Valeria Marini alla Notte dei telegatti. Si prega di inviare urgentemente un dettagliato curriculum (va bene anche se è anonimo, non è che a questo punto si possa sottigliezzare). L'azienda parteciperà direttamente alla selezione del sindaco e comunque il primo che si presenta il posto è suo.

Enzo Collotti, Giorgio Napolitano e Adriano Sansa  
presentano il libro diAlessandro Natta  
L'altra Resistenza  
I militari italiani internati in Germania

Sarà presente l'autore

Genova, lunedì 3 marzo 1997, ore 17.30  
Salone di Rappresentanza  
Palazzo Tursi - Via Garibaldi, 9